



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione competitività sistemi
agroalimentari

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia	P	A
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2860 del 30/12/2013

OGGETTO: Approvazione del Progetto “Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione”.
Codice unico di Progetto di investimento pubblico (CUP) n. H13G13000090002.
Concessione contributo all’Azienda regionale Veneto Agricoltura.
LR n. 32 del 9/08/1999 - articolo 4 “Ricerca di interesse regionale e sperimentazione”.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento, in attuazione dell’articolo 4 della LR n. 32/1999, si attiva un Progetto finalizzato a caratterizzare la qualità dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e il loro ambiente di produzione, nell’ottica di una maggiore tutela sia dei consumatori che dei produttori, con la collaborazione dell’Azienda regionale Veneto Agricoltura.

Estremi dei principali documenti dell’istruttoria:

LR n. 32 del 9/08/1999 - articolo 4 “Ricerca di interesse regionale e sperimentazione”.

L’Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il consumatore europeo è oggi sempre più attento ai diversi aspetti della qualità, non solo a quelli intrinseci del prodotto, ma anche e soprattutto ad altri che possono essere definiti “valori aggiunti culturali”, come la tipicità, la denominazione d’origine e le ecolabel, ossia le garanzie che le tecniche utilizzate nella filiera produttiva siano a ridotto impatto ambientale.

Per garantire tutto ciò è necessario mettere sotto controllo l’intero processo di produzione degli alimenti “dal campo alla tavola”. La qualità pertanto non va esaminata soltanto alla fine del processo, bensì gestita in ogni sua fase in modo trasparente e riconoscibile dal consumatore.

Da questo punto di vista è essenziale raggiungere due obiettivi: la rintracciabilità dei prodotti e la percezione della qualità da parte del cliente fruitore.

Gli strumenti che oggi quest’ultimo possiede per distinguere i prodotti alimentari in base alla qualità per la sicurezza del loro reale valore, sono le caratteristiche sensoriali (gusto, aromi, aspetto) e tutte le altre informazioni che si possono desumere dalle etichette, ma entrambi questi mezzi possono essere parziali e a volte ingannevoli: non sempre ciò che è bello e/o di grandi dimensioni è anche migliore e più buono; i gusti e gli aromi sono spesso artificiosi; le etichette non sempre sono chiare e comprensibili e quasi mai esaustive.

Sempre maggiore favore incontrano i prodotti tipici e quelli dotati di marchi di qualità e certificati (DOP - denominazione di origine protetta e IGP - indicazione geografica protetta), ivi compresi quelli provenienti dall’agricoltura biologica. Il consumatore si sente infatti maggiormente sicuro quando sa da dove proviene il prodotto e che lo stesso è stato sottoposto a un controllo in tutte le fasi della sua produzione e, sentendosi garantito, è disposto a riconoscerne il valore aggiunto anche in termini di rapporto qualità/prezzo.

La nuova frontiera della sicurezza alimentare, dopo aver assicurato una giusta quantità di cibo a tutti e che questo cibo sia sano e sicuro, sta quindi nella valorizzazione della qualità, tipicità e diversità degli alimenti.

Vi è anche da tenere presente come nella società attuale i consumatori rivolgano un'attenzione sempre maggiore nei riguardi dei prodotti derivanti da sistemi che salvaguardano l'ambiente. Il mantenimento e la tutela della salute dell'uomo sono pertanto strettamente connessi con le peculiarità della sua alimentazione e con la qualità dell'habitat in cui vive.

Tra le caratteristiche degli alimenti di cui l'uomo si nutre, la sicurezza -in termini di assenza di qualsiasi elemento fisico, chimico e/o biologico potenzialmente dannoso- va considerata come il più rilevante e imprescindibile requisito di qualità. Nel contempo la difesa dell'ambiente dagli inquinamenti e la salvaguardia delle risorse naturali debbono configurarsi come obiettivi primari delle attività delle società più evolute per le loro ricadute dirette e indirette sulla salute delle popolazioni.

Sempre più sentita è la necessità di individuare metodi di gestione territoriale basati sui principi dello sviluppo sostenibile, volti all'integrazione tra uomo e ambiente naturale e di promuovere azioni di responsabilità ambientale a partire dalle imprese agricole.

La perdita di biodiversità, infatti, resta una delle maggiori emergenze ambientali del nostro tempo, tanto che le Nazioni Unite dichiararono il 2010 come anno internazionale della biodiversità.

Risulta pertanto essenziale stimolare le aziende a una presa di coscienza verso una produzione più attenta alla custodia delle risorse biologiche, mentre fino a oggi le politiche di conservazione delle ricchezze naturali non sono risultate efficaci in quanto non hanno saputo coinvolgere in maniera sinergica la base produttiva. Al contrario, produzione e tutela ambientale sono spesso entrate in conflitto determinando incomprensioni fino ad arrivare a crisi ambientali di portata planetaria. Ecco quindi che risulta vitale l'armonizzazione tra le due come unica possibilità per un progresso realmente compatibile.

Il ricorso alle "buone pratiche agronomiche" che garantiscono la conservazione della fertilità dei suoli, la corretta gestione delle risorse idriche, la diffusione di siepi campestri e di specie nettariifere, il controllo delle infestanti e dei parassiti attraverso metodi a basso impatto, contribuiscono al mantenimento della biodiversità negli agrosistemi, migliorando, contemporaneamente, la qualità di aria, acqua e suolo, creando così un legame molto forte tra prodotto e territorio nel contesto più generale della vita.

Al riguardo, se ci si sofferma sulle notizie di questo ultimo periodo concernenti la "Terra dei fuochi?" -ossia la vasta area situata tra le Province di Napoli e Caserta caratterizzata dalla presenza di roghi di rifiuti, donde l'appellativo, da parte delle mafie locali- il tutto assume ancora più significato se si pensa che in molti casi, i cumuli di rifiuti, illegalmente riversati nelle campagne o ai margini delle strade, vengono incendiati dando luogo a roghi i cui fumi diffondono nell'atmosfera e nelle terre circostanti sostanze tossiche, tra cui la diossina, provenienti da ogni parte del Paese, andando così a distruggere pure psicologicamente la filiera agroalimentare.

La Regione del Veneto, in armonia con quanto previsto dall'articolo 4 "Ricerca di interesse regionale e sperimentazione" della LR n. 32 del 9/08/1999 "Organizzazione dei Servizi di sviluppo agricolo", promuove e sostiene progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati prioritariamente all'affermazione di prodotti di qualità.

Nel citato articolo di legge è altresì stabilito come possano essere concessi contributi nel limite massimo del 100% della spesa ritenuta ammissibile a condizione che i summenzionati progetti siano di interesse generale, garantiscano un'adeguata informazione in merito alle iniziative svolte e ai risultati ottenuti e non provochino distorsioni della concorrenza.

Vista l'importanza che riveste il settore ortofrutticolo a livello regionale sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e tenuto conto della necessità di assicurare, per quanto possibile finanziariamente, iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo di attività di supporto alle imprese venete,

con particolare riguardo alle tematiche sopra evidenziate, è stato reso disponibile l'importo di € 1.300.000,00 nel capitolo n. 12600 del Bilancio finanziario 2013.

In relazione alla somma a disposizione, l'Ufficio associazionismo agricolo della Direzione regionale competitività sistemi agroalimentari ha predisposto un Progetto dal titolo "Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione" in collaborazione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, tenendo conto delle esigenze manifestate dagli operatori del comparto ortofrutticolo.

In proposito si ritiene che detti produttori possano essere ben rappresentati in ambito associazionistico da forme organizzate che operano sinergicamente come le Organizzazioni di Produttori (OP) e i Consorzi di tutela delle produzioni DOP/IGP: le prime commercializzano i prodotti degli associati e costituiscono lo strumento in grado di rafforzare il potere di questi ultimi sul mercato per mezzo della capacità di aggregazione dell'offerta, mentre i secondi agiscono sulle produzioni -attraverso controlli della qualità e tutela dalla concorrenza sleale, contraffazioni e uso improprio della denominazione- e sulla promozione.

Si evidenzia che l'articolo 1, comma 3 della LR n. 35 del 5/09/1997, stabilisce come Veneto Agricoltura sia Ente di diritto pubblico economico dotato di personalità giuridica propria e operi in attuazione di indirizzi e direttive emanati rispettivamente dal Consiglio e dalla Giunta regionale che ne esercita anche la vigilanza.

L'Azienda, per quanto riguarda il Settore primario, è il braccio operativo regionale essendo dotata di specifiche strutture con competenza agricola, forestale e agroalimentare e opera con maggiore efficacia e tempestività rispetto all'Amministrazione regionale, avendo sedi operative e di sperimentazione sul territorio veneto.

Nello specifico l'Azienda promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare e di sostegno al mercato.

Sostiene pure l'innovazione di processo e di prodotto nei settori di competenza anche attraverso la divulgazione agricola e l'animazione rurale ed eroga servizi specialistici per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici regionali, promuove e organizza l'attività di certificazione di qualità dei prodotti alimentari, valorizza la razionale utilizzazione delle risorse ambientali e l'attività di ricerca applicata, di sperimentazione, informazione e formazione professionale ed è particolarmente attenta alla salvaguardia della biodiversità attraverso la gestione dei vivai forestali, delle riserve naturali e delle foreste demaniali regionali.

La Regione del Veneto pratica su Veneto Agricoltura un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e risulta praticabile pertanto, in via generale, l'affidamento diretto di incarichi da parte dell'Amministrazione regionale avvalendosi della procedura di derivazione comunitaria definita "in house providing" senza la necessità di ricorrere all'ordinario sistema di aggiudicazione a seguito di evidenza pubblica.

Tenuto conto di ciò, si ritiene di incaricare Veneto Agricoltura per la realizzazione del citato Progetto precisando inoltre che il contributo a favore dell'Azienda, pari a € 1.300.000,00 di cui al capitolo di spesa n. 12600 del Bilancio finanziario 2013, si riferisce all'esecuzione di attività progettuale e non rientra negli oneri finanziari soggetti alla riduzione in misura non inferiore al 20% -ai sensi dell'articolo 9 del Dlgs n. 95 del 6/07/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e dell'articolo 20 della LR n. 47 del 21/12/2012 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle Istituzioni regionali"- intesi come forme contributive, di natura continuativa o periodica, imputate al conto esercizio degli Enti, Aziende e Agenzie regionali che ricevono dalla Regione fondi per la loro gestione e il loro funzionamento.

Il Progetto, il cui dettaglio delle attività è riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, è volto alla tutela e valorizzazione dei principali prodotti ortofrutticoli locali a marchio DOP/IGP e tradizionali tramite caratterizzazione qualitativa, incluso l'ambiente in cui vengono coltivati; inoltre, al fine di assicurare un'adeguata e capillare diffusione delle conoscenze, si ritiene indispensabile prevedere nel Progetto attività mirate ad analizzare, definire, testare e pianificare specifici strumenti di comunicazione innovativi e moderni in grado di raggiungere efficacemente e nel più breve tempo possibile sia i soggetti qualificati a operare nel comparto, sia i consumatori che hanno acquistato quel determinato prodotto.

Le attività affidate a Veneto Agricoltura vengono disciplinate da apposita convenzione di cui all'**Allegato B** al presente atto, precisando che l'Azienda è altresì tenuta al rispetto di quanto disposto dal Dlgs n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Considerata la disponibilità finanziaria afferente al Programma di caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione e tenuto conto di quanto sopra esposto, si propone l'impegno di € 1.300.000,00 a favore di Veneto Agricoltura in forza di quanto previsto all'articolo 4 della LR n. 32/1999.

Il Progetto che ha la durata di due anni, sarà avviato entro la fine del corrente anno per concludersi entro e non oltre il 31/10/2015 ed è articolato in tre azioni per le quali si ritiene di proporre la seguente ripartizione finanziaria:

- per l'azione 1 concernente la caratterizzazione qualitativa dei prodotti ortofrutticoli: € 600.000,00;
- per l'azione 2 concernente la caratterizzazione qualitativa degli ambienti di coltivazione dei prodotti ortofrutticoli: € 300.000,00;
- per l'azione 3 riguardante l'attività di comunicazione del Progetto rivolta sia ai produttori che soprattutto ai consumatori, al fine di diffondere una cultura sempre più orientata all'interrelazione tra la qualità dell'ambiente e quella del prodotto: € 400.000,00.

Al fine di garantire la massima efficienza operativa, con riguardo a eventuali economie, risultato di sinergie operative o di interventi finanziari di altri soggetti pubblici, si rende opportuno prevedere sin d'ora la possibilità di rimodulare la ripartizione delle voci tra le diverse azioni del Progetto allo scopo di rendere più efficace l'attività programmatica.

La somma di € 1.300.000,00 è da imputarsi al capitolo di spesa n. 12600 del Bilancio per l'esercizio 2013 avente come titolo "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel Settore primario (articolo 4 della LR n. 32 del 9/08/1999)", dell'UPB 046, codice SIOPE 1 05 03 1549 che presenta sufficiente disponibilità.

Veneto Agricoltura dovrà operare secondo quanto previsto nel succitato schema di Progetto e tenuto conto delle indicazioni tecnico - amministrative che saranno fornite dalla Direzione competitività sistemi agroalimentari in relazione agli obiettivi che la Giunta regionale si è posta con particolare riguardo ai concetti di qualità produttiva e ambientale nonché a quelli di tutela e maggiore protezione per il consumatore; inoltre potrà avvalersi della collaborazione delle OP e dei Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP.

Per la stipula della convenzione con Veneto Agricoltura si propone di incaricare il Dirigente regionale della Direzione competitività sistemi agroalimentari competente per materia, in riferimento all'articolo 5 della LR n. 29 del 3/12/1998.

In considerazione di quanto sopra espresso, si ritiene di approvare il Progetto "Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione" di cui all'**Allegato A** nonché lo schema della relativa convenzione con Veneto Agricoltura di cui all'**Allegato B** alla presente deliberazione e di procedere all'impegno delle risorse necessarie alla sua realizzazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la LR n. 32 del 9/08/1999 "Organizzazione dei Servizi di sviluppo agricolo" -in particolare l'articolo 4 "Ricerca di interesse regionale e sperimentazione"- con la quale si promuovono e sostengono progetti di ricerca e sperimentazione finalizzati prioritariamente all'affermazione di prodotti di qualità;

VISTA la LR n. 35 del 5/09/1997 istitutiva dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura per i settori agricolo, forestale e agroalimentare;

VISTO il Dlgs n. 95 del 6/07/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTA la LR n. 47 del 21/12/2012 "Disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle Istituzioni regionali";

VISTO il Dlgs n. 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la LR n. 29 del 3/12/1998 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998";

VISTA la LR n. 1 del 7/01/2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 - Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi";

VISTO il Dlgs n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la DGR n. 631 del 7/05/2013 "Direttive per la gestione del Bilancio 2013";

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, il Progetto "Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione" di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare l'Azienda regionale Veneto Agricoltura per la realizzazione del Progetto che potrà avvalersi della collaborazione delle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo e dei Consorzi di tutela dei prodotti a marchio (DOP - denominazione di origine protetta e IGP - indicazione geografica protetta) che operano nel territorio regionale;
3. di concedere a Veneto Agricoltura -ai fini della realizzazione del Progetto- il contributo di € 1.300.000,00 in base alla disponibilità del Bilancio finanziario 2013;
4. di impegnare l'importo di € 1.300.000,00 a favore di Veneto Agricoltura sul capitolo di spesa n. 12600 a oggetto "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel Settore primario (articolo 4 della LR n. 32 del 9/08/1999)", dell'UPB 046, codice SIOPE 1 05 03 1549, del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di stabilire che spettano alla Direzione competitività sistemi agroalimentari le funzioni di programmazione e di coordinamento delle attività, nonché la gestione tecnico - amministrativa e finanziaria del Progetto, la verifica dello stato di attuazione e l'adozione degli atti riguardanti l'eventuale rimodulazione nell'ambito dello stesso -ivi compresa la relativa programmazione tecnico - economica- e

quelli concernenti eventuali modifiche si rendessero necessarie per una migliore attuazione del programma;

6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione competitività sistemi agroalimentari a sottoscrivere la convenzione con Veneto Agricoltura di cui all'**Allegato B** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché la messa in atto di tutti gli altri adempimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
7. di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Agricoltura nonché alle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo e ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP che operano a livello locale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1 del 7/01/2011;
9. di dare atto inoltre che la convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Agricoltura verrà siglata presumibilmente entro la fine del corrente esercizio finanziario;
10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs n. 33 del 14/03/2013;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia